



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

<b>SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL</b>		Approvato con decisione non collegiale dal CDA del Gal Patavino con delibera n.45 del 06/12/2013
<b>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 - Asse 4 Leader</b>		
 <b>03 GAL PATAVINO SCARL</b>		
<b>Tra colli, pianura e città murate</b>		
<b>Valorizzazione del patrimonio rurale per uno sviluppo sostenibile.</b>		
Tema centrale	1	Sistematizzazione ed integrazione dell'offerta turistica e promozione di un'impresarialità multisettoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino.
Linea strategica	1	Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali
<b>MISURA</b>	<b>323a</b>	<b>TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE – PATRIMONIO RURALE</b>
<b>AZIONE</b>	<b>4</b>	<b>Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali</b>

## 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE E AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

### 1.1 Descrizione generale

Coerentemente alla Linea strategica 1 “Ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali” tramite l’attivazione della Misura 323a il GAL Patavino ha inteso intervenire sul recupero e valorizzazione di immobili e fabbricati di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico e che sono espressione della storia, dell’arte e della cultura rurale locale.

All’interno di detta Misura, con l’Azione 4 è prevista la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, al fine prioritario della sua pubblica fruizione. Tale Azione può rappresentare infatti una leva fondamentale per rafforzare l’identità e migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali e accrescere, nel contempo, l’attrattività dei territori e delle aree rurali.

Partendo da tali presupposti con il presente intervento, che s’inserisce in un progetto complessivo di riqualificazione del Castello di San Zeno, il GAL Patavino intende riqualificare l’area esterna del Castello, al cui interno è allestito il Museo Civico “Antonio Giacomelli”, al fine di facilitarne l’accesso e permetterne una maggior fruizione a fini culturali.

### 1.2 – Obiettivi

Coerentemente con quanto previsto dal Tema Centrale 1 “Sistematizzazione ed integrazione dell’offerta

*turistica e promozione di un'imprenditorialità multisetoriale per una rinnovata struttura economica rurale nel GAL Patavino*” tramite l’attivazione della presente Misura/Azione si intende proseguire nell’azione volta al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale dell’area target al fine di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- a. Mantenere e conservare la memoria e la bellezza di un patrimonio architettonico che è espressione della storia e dell’identità territoriale;
- b. Aumentare l’attrattiva dell’area del GAL nei confronti dei visitatori.
- c. migliorare le condizioni di vita delle popolazioni;
- d. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell’economia delle zone rurali;
- e. Influire sulla qualità della vita dei residenti, contribuendo al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco;

### 1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica sul territorio del Comune di Montagnana nell’ambito territoriale designato del GAL Patavino.

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 - Soggetti richiedenti

N.	Soggetto richiedente	Sede	Codice fiscale/Partita IVA
1	COMUNE DI MONTAGNANA	Via Carrarese 14 - 35044 Montagnana PD	00660400284

### 2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

## 3. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

### 3.1 Tipo di Interventi

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

1	Manutenzione straordinaria di strutture e immobili, di cui alla lett. b) dell’art. 3 del DPR n. 380/2001.
2	Restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili, di cui alla lett. c) dell’art. 3 del DPR n. 380/2001.
3	Dotazioni e attività informative.

### 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al fine dell’ammissibilità degli interventi sono previste le seguenti condizioni:

1	Ubicazione intervento nell’ambito territoriale del GAL Patavino.
2	Gli interventi di recupero e/o valorizzazione devono interessare immobili pubblici e di uso pubblico.

3	<p>Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi-ricerca realizzati ai sensi dell’Azione 1 della medesima Misura dal GAL Patavino e dal GAL Bassa Padovana, disponibili nel sito del GAL <a href="http://www.galpatavino.it">www.galpatavino.it</a> alla sezione <i>Studio e Ricerca</i> <a href="http://www.galpatavino.it/ita/studio-e-ricerca.html">http://www.galpatavino.it/ita/studio-e-ricerca.html</a> .</p> <p>Ciò in quanto l’Università IUAV di Venezia e l’Università di Padova (UNIPD), incaricate della realizzazione degli studi e ricerca, rispettivamente dal GAL Patavino e dal GAL Bassa Padovana, hanno analizzato congiuntamente i territori target di competenza, tramite differenti approcci e prospettive.</p> <p>Entrambi gli studi sono perciò propedeutici alla necessaria verifica e valutazione di coerenza delle tipologie d’intervento proposte, nell’ambito della presente Misura.</p> <p>Nello specifico, ai fini della <b>predisposizione della relazione tecnico-descrittiva</b> si precisano di seguito i riferimenti prioritari di entrambi gli studi e ricerca, cui la stessa dovrà far riferimento, al fine di dimostrare la coerenza dell’intervento con le destinazioni culturali previste.</p> <p>In particolare gli interventi possono riguardare le strutture e gli immobili che, in particolare riguardo alla loro destinazione, rientrano nelle seguenti macro-categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Museo</li> <li>• Centri di documentazione</li> <li>• Esposizione permanente</li> <li>• Biblioteca</li> </ul> <p>I beni rientranti in dette categorie sono riportati all’allegato 1 report finale UNIPD “<b>Data base. Le risorse del territorio</b>” (colonna 6). L’allegato riporta in modo sintetico le strutture e gli immobili di valenza culturale del GAL Patavino e del GAL Bassa Padovana, distinti per ciascun Comune (colonna 1, in ordine alfabetico). Per i beni codificati è riportato accanto, in carattere rosso, il numero della scheda corrispondente da consultare in allegato 2.</p> <p><b>L’allegato 2 “Schede Beni/ Aree target GAL Patavino”</b> del report finale UNIPD, riporta le Schede sintetiche dei beni culturali del GAL Patavino codificati, suddivisi per Comune(in ordine alfabetico). Qualora l’intervento riguardi destinazioni non codificate dallo studio stesso e quindi non riportati nell’allegato 1 report finale UNIPD “<b>Data base. Le risorse del territorio</b>”, la relazione tecnico descrittiva dovrà specificarne gli elementi di coerenza rispetto alle destinazioni previste dallo studio e ricerca (riferimenti studi-ricerca: Cap. 4 Report UNIPD; cap. 2.5, 3.3 Report IUAV).</p>
4	<p>Gli interventi devono essere finalizzati ad una prevalente fruizione culturale degli immobili interessati, prevedendo la realizzazione di piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.</p>
5	<p>Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.</p>
6	<p>Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, della struttura/immobile interessato dall’intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo, di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.); per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l’autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del struttura/immobile interessato, ad eseguire l’intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall’intervento richiesto a finanziamento.</p>

7	<p>Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal soggetto richiedente, comprendente i seguenti elaborati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;</li> <li>b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);</li> <li>c. descrizione delle opere previste per il superamento delle barriere architettoniche in considerazione dell'uso pubblico delle strutture e immobili;</li> <li>d. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);</li> <li>e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;</li> <li>f. descrizione delle iniziative previste per la valorizzazione culturale degli immobili oggetto di intervento, comprese eventuali iniziative di informazione e promozione;</li> <li>g. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma informativo e di valorizzazione culturale;</li> </ol> </li> <li>2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;</li> <li>3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;</li> <li>4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);</li> <li>5. piano finanziario complessivo degli interventi previsti;</li> <li>6. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.</li> </ol>
8	<p>L'effettiva articolazione del progetto deve risultare comunque coerente con la tipologia di interventi previsti.</p>

### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	<p>Garantire l'uso pubblico delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).</p>
2	<p>Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi &gt; Agricoltura-Foreste &gt; Sviluppo Rurale&gt;Informazione e Pubblicità).</p>
3	<p>In caso di esecuzione degli interventi n. 1 e 2, è fatto comunque obbligo di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.</p>

### 3.4 Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese per:

INTERVENTO	SPESA
Interventi n. 1 e n. 2	Lavori, opere e forniture edili.
	Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	Lavori ed opere finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.
	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
	Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie.
3. Dotazioni e attività informative	a. Acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni. b. Progettazione, coordinamento e realizzazione di prodotti e materiali informativi. c. Acquisto di beni e servizi per la creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.
Le spese di tipo b. e c. relative all'intervento n. 3 sono ammissibili solo per le domande che prevedono anche gli interventi n. 1 e/o n. 2.	
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011).	

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

### 4.1 - Importo totale di spesa

L'importo totale di contributo pubblico a disposizione del Comune di Montagnana per la realizzazione della presente azione è pari a € **76.941,91**

### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento *Indirizzi Procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

### 4.3 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il 31.03.2015.

## 5. DOMANDA DI AIUTO

### 5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto dovrà essere presentata dal **Comune di Montagnana** mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA [www.avepa.it](http://www.avepa.it).

La domanda di aiuto su supporto cartaceo ed i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a **AVEPA – Sportello Unico Agricolo di Padova** - Passaggio Gaudenzio, angolo C.so del Popolo 35131 Padova, **entro il 22.01.2014**.

### 5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata con allegata la seguente documentazione:

1	Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Copia del titolo di proprietà/possesso della struttura/immobile oggetto di intervento, nelle forme previste dalla legge e di durata pari almeno a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).

3	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area interessata, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, <i>per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso.</i>
4	Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo ( <i>per i soggetti richiedenti "enti pubblici"</i> ).
5	Permesso di costruire, <i>per i casi previsti</i> , riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 45 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
6	Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), <i>per i casi previsti</i> , riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 45 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
7	Progetto definitivo dell'intervento di recupero e/o valorizzazione conforme ai requisiti previsti dalla scheda intervento.
8	<i>In caso di beni culturali o paesaggistici</i> , copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i.; la copia delle autorizzazioni dovrà essere comunque presentata entro i 45 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.
9	Screening di valutazione di incidenza ambientale e, <i>quando necessario</i> , relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 oppure, quando le opere oggetto dell'intervento non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. Tale documentazione non è dovuta quando sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto.
10	Per gli interventi 3. <i>Dotazioni e attività informative</i> riguardanti investimenti materiali ed immateriali, proposti da richiedenti non soggetti alla normativa sugli appalti pubblici, la documentazione prevista al paragrafo 5.2. dell'All. A alla DGR 1499/2011 (preventivi analitici di spesa; offerte di preventivo).

I documenti indicati ai numeri 1-10 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima.

## 6. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile al beneficiario le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta ( <i>secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda</i> )
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4	Copia delle autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitaria, autorizzazione paesaggistica, ecc.)
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

## 7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione della Scheda Intervento e della Scheda Progetto (*Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale*);
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Deliberazione della Giunta Regionale n. 199 del 12.02.2008, Allegato E e s.m.i.

Al PSR e al Documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dalla Scheda Intervento.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>

La presente scheda di intervento del progetto a Regia GAL viene pubblicata presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it) ;
- l'Albo Pretorio on line della Provincia di Padova

Ulteriori informazioni potranno essere acquisite presso la segreteria del GAL Patavino, che ha sede a Monselice, in via S. Stefano Superiore 38, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 18,00 – Tel +39 0429 784872 – Fax +39 0429 784972 – e-mail [info@galpatavino.it](mailto:info@galpatavino.it) – sito internet [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it)